

SCHEMA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00399544
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ritratto di Caterina Micaela d'Asburgo Spagna
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte

PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo, stanza I21
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	R 5547
INVD - Data	1951
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	XR 251
INVD - Data	1931
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1585
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1599
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiammingo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione	

dell'attribuzione	confronto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	204
MISL - Larghezza	149
MISV - Varie	con cornice: altezza 227 cm; larghezza 172 cm; profondità 10 cm
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	macchie di umidità, ossidazione della pellicola pittorica, tracce di piegamento della tela, depositi di polvere sulla cornice, perdita di frammenti di doratura, fori da insetti xilofagi depositi di polvere
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il personaggio è rappresentato a figura intera, stante, di lieve tre quarti. Lo sguardo è rivolto verso l'osservatore. Porta i capelli raccolti in elaborata acconciatura e ornati da gioielli. Pendenti a goccia alle orecchie. Il viso è profilato da una larga gorgiera. La veste si compone di un corpetto arricchito nella parte anteriore da gioielli applicati sul petto e in corrispondenza del punto vita e da una collana con doppio giro di perle. Ampie soprammaniche che scendono lungo la gonna, sino a terra, al di sotto delle quali si vedono le maniche diritte che lasciano vedere il pizzo della camicia in corrispondenza dei polsi. Gonna ampia del medesimo tessuto ornata da tagli disposti in modo da formare piccole corolle e da una fascia centrale ricamata con fiocchi. Una mano trattiene un fazzoletto e l'altra, dotata di anelli, poggia su un volumetto chiuso, di cui si vede il segnalibro in tessuto, Quest' ultimo, è posto su un tavolo ricoperto da un drappo. Dietro la figura due tendoni chiudono la scena. La tela è posta entro una cornice di formato e luce rettangolari in legno intagliato e dorato. Tipologia a cassetta. Battuta liscia; fasce interna ed esterna modanata.
DESI - Codifica Iconclass	61BB2 (CATERINA MICAELA ASBURGO-SPAGNA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: Caterina Micaela d'Asburgo. ABBIGLIAMENTO: ornamento per capelli; collane; orecchini; anelli; gorgiera; camicia; veste; soprammaniche. OGGETTI: fazzoletto; libro. MOBILIA: tendoni; tavolo; drappo.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello

ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	R 5547 (giallo)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	XR 251 (azzurro)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	59/ R. (blu)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	P.P.R./ 257 (nero)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	P.P.R. 1652 A. (nero)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, traversa, a destra
ISRI - Trascrizione	P.P.R. 59 (bianco)
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in alto, al centro
ISRI - Trascrizione	59/ R. (verde)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	etichetta ovale cimata da corona R. Castello di Racconigi/ 00257/1933
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale, numeri romani
ISRP - Posizione	recto, tela, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	CATHARINA - PHILIPPI - II -HISPANIARUM - REGIS - FILIA - CAR - EMMANUELIS - SAB - DUCIS - UXOR (giallo)
	La tela è allestita all'interno di una ampia serie iconografica sabauda che include principalmente opere risalenti al XVII secolo, benché esse rappresentino esponenti del casato a partire dall'età medievale. La maggior parte dei dipinti pervennero in questa sede a seguito del dono del castello di Racconigi al principe di Piemonte Umberto di Savoia da parte di suo padre, Vittorio Emanuele III, nel 1929. Il primo volle collocare in questa residenza, analogamente a quanto dispose per i suoi appartamenti in Palazzo Reale a Torino, le sue raccolte di iconografia sabauda e dinastica, con attenzione anche alle famiglie regnanti che, nei secoli, avevano stretto alleanza con Casa Savoia. Queste opere, collezionate a partire almeno dal 1919, pervennero a Racconigi per selezione dall'arredo di altre residenze sabaude dei territori ereditari o acquisite dopo l'unità d'Italia, oppure furono donate o ancora acquistate sul mercato antiquario, o da famiglie dell'aristocrazia piemontese e del territorio nazionale. L'allestimento della Galleria cosiddetta dei ritratti, collocata nel padiglione di levante con prosecuzione nell'attigua galleria dei cardinali, è attestato nell'inventario stilato da Noemi Gabrielli all'inizio del sesto decennio del Novecento. I caratteri somatici e del sontuoso abbigliamento, proprio della moda internazionale degli ultimi decenni del XVI secolo, confermano l'identità dell'effigiata suggerita dall'iscrizione. L'infanta era la figlia secondogenita di Filippo II, cugino del duca Emanuele Filiberto, e di Isabella di Valois. Nel 1584 vennero avviate le trattative, nell'ottica di una politica di bilanciamenti di alleanze tra Francia e Spagna, per le nozze con Carlo Emanuele I che ebbero luogo un anno più tardi, ponendo il duca in una posizione di preminenza

NSC - Notizie storico-critiche

rispetto a molti principi italiani e tedeschi. Caterina Micaela, pur non rientrando mai più in patria, mantenne forti legami con la corte d'origine dalla quale proveniva buona parte del suo seguito: introdusse a Torino il cerimoniale spagnolo che fu praticato anche per i suoi numerosi figli. I tre principi Filippo Emanuele, Vittorio Amedeo e Emanuele Filiberto nel 1603 vennero inviati a Madrid, accompagnati da un precettore d'eccezione, Giovanni Botero. Consistente fu il suo peso sia nell'azione di governo, reggendo le sorti del ducato durante le campagne militari intraprese da Carlo Emanuele I, sia sul piano culturale e del mecenatismo. Morì a Torino nel 1597. L'eruzione dell'opera, anche in considerazione dei caratteri formali, pertanto, si deve collocare tra la seconda metà del nono e l'ultimo decennio del XVI secolo. Per quanto riguarda il possibile autore, appare difficile, in assenza di certe opere documentate affini, ipotizzare un'attribuzione. Numerosi erano i ritrattisti attivi alla corte di Carlo Emanuele I, sia di provenienza nordica, in particolare dalle Fiandre, che di area padana. Vale la pena, per altro, di notare che i medesimi gioielli si trovano rappresentati in ritratto giovanile a mezzo busto della principessa riferito al pittore di corte Alonso Sánchez Coello e datato al 1582-1584, ossia eseguito prima del suo trasferimento a Torino. Così la stessa impostazione del ritratto e lo stesso tipo di coperta da tavolo sono riscontrabili in un dipinto che rappresenta Caterina Micaela a figura intera del museo del Prado di Madrid collocato tra il 1584 e il 1585. Non pare dunque del tutto da escludersi anche una possibile esecuzione in ambiente iberico poco prima della partenza dell'infanta per il Piemonte.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Savoia
ACQD - Data acquisizione	1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Museale del Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02810
FTAT - Note	recto

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02811
FTAT - Note	verso
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Radeglia, Daila
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Citazione inventariale (Inv. R 5547, 1951, fol. 830): CATHARINA. PHILIPPI II. HISPANIARUM. REGIS. FILIA CAR. EMANUELIS. SAB. DUCIS. UXOR (... +1597) Ritratta in piedi, figura al naturale, testa quasi di fronte, adorna di diadema; in fastoso abito ricamato a fondo a fondo rosa, guarnito di colletto bianco, colletto bianco, collana di perle e preziosi. Tiene la mano destra appoggiata su di un libro che si trova sopra il tavolo, e nell'altra il fazzoletto. Ad olio su tela di ignoto. Cornice di legno dorato. m.2,03 x 1,48 (B.)